

Cultura & SOCIETÀ

di Nicolò Menniti-Ippolito

La prima notizia è che si fa. Anche quest'anno Padova ospiterà "La Fiera delle parole", che dal 7 al 12 ottobre porterà in città oltre 150 eventi. L'assessore alla Cultura, Flavio Rodeghiero, ha confermato la fiducia a Bruna Coscia che aveva organizzato le sette edizioni precedenti e si è spinto ancora un po' più in là: «Quest'anno c'è stato poco tempo, perché la nuova giunta si è insediata tardi, ma l'intenzione è quella di consolidare la manifestazione per renderla internazionale». Insomma sembra che il Comune di Padova, e la presenza alla presentazione della vicesindaco Eleonora Mosco lo conferma, voglia puntare molto su "La Fiera delle parole", convinto anche dalle 50 mila presenze dello scorso anno e dalla ricaduta economica dell'evento.

«Rispetto agli anni precedenti ci potrà essere qualche difficoltà» mette le mani avanti Bruna Coscia «perché abbiamo dovuto organizzare tutto in tre mesi, ma non abbiamo nulla da invidiare rispetto a manifestazioni che mettono in campo ben altre cifre».

In effetti "La Fiera delle parole" ha un costo limitato, che si aggira intorno ai 200 mila euro, 50 mila dei quali sono messi a disposizione dal Comune, che interviene poi con alcuni servizi e soprattutto, con Progetto Giovani, coordina la parte relativa alle scuole. La formula non cambia, anche se quest'anno è mancato il sostegno dell'Università. Questo ha inciso sugli eventi ma soprattutto sugli spazi, anche se a quelli tradizionali, Palazzo della Ragione, Palazzo Moroni, San Gaetano, il Pedrocchi, MPX, le librerie e le scuole, si è aggiunto il Palazzo dei Vescovi che ospiterà alcuni appuntamenti.

Ovviamente quello che conta sono i nomi. Non c'è ancora il programma dettagliato e qualche sorpresa, anche importante, ci sarà nei prossimi

INCONTRI DI LETTERATURA

Una festa di libri La Fiera delle parole torna e rilancia

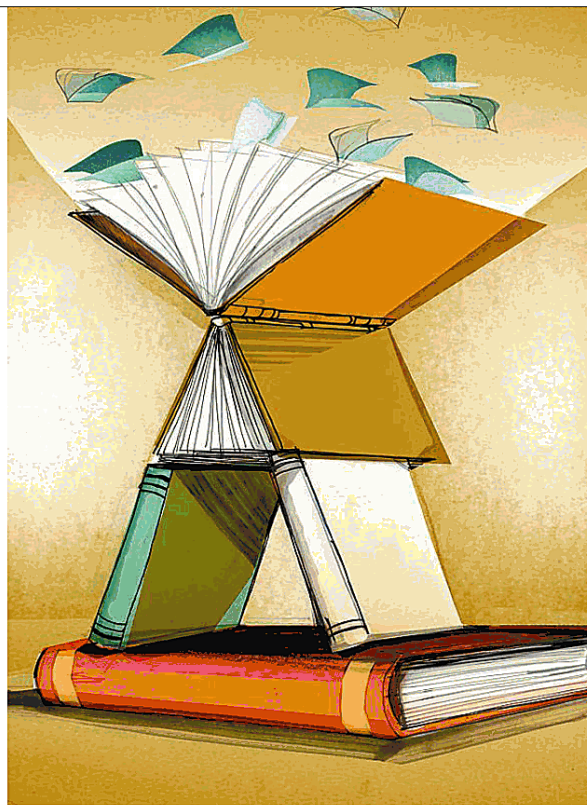
La rassegna in ottobre a Padova con 150 eventi
Per l'apertura una serata con Uto Ughi

Spiritualità oltre la morte, un convegno

Boom di iscrizioni per il convegno "Vedere Oltre: la spiritualità dinanzi al morire", organizzato dall'Università degli Studi di Padova, per il weekend dal 25 al 28 settembre. Al congresso parteciperanno, fra gli altri, nomi d'eccezione: il filosofo Emanuele Severino e l'artista Franco Battiato (foto) che presenterà il suo ultimo film-documentario "Attraversando il Bardo". Spiritualità, scienza, psicologia, arte e filosofia saranno messe a confronto in un dibattito serrato, costituito da tavole rotonde, lectio magistralis, interventi, presentazioni di film e documentari. Una discussione interdisciplinare per parlare, più che della morte, della fine della vita. Durante l'incontro (per cui è ancora possibile prenotarsi su www.endlife.it), verranno inoltre



presentati i vincitori del concorso fotografico e letterario "Vedere oltre": Umberto Vicaretti, Carlo Fiorentini, Pietro Pasini, Laura Liberale e Giancarlo Rado. Il convegno è organizzato nell'ambito del Master "Death Studies & the end of life" dell'Università di Padova diretto dalla professoressa Ines Testoni.



Dal 7 al 12 ottobre torna a Padova la manifestazione "La Fiera delle parole"

giorni, ma il quadro è delineato. Ci saranno gli "amici di sempre" - come li chiama Bruna Coscia - a partire da Sergio Staino con le sue vignette, da Gherardo Colombo, Dacia Maraini, Roberto Vecchioni, Corrado Augias, Paolo Mieli. Sono ormai presenze costanti, anche se promettono comunque sorprese. Accanto a questi Da-

rio Vergassola, che con Staino e Marino Sinibaldi, il direttore di Radio 3, aprirà la rassegna, Lilli Gruber che regalerà a Padova la anteprima del suo nuovo libro, Michele Serra, Eugenio Finardi, Andrea De Carlo, Manuel De Sica che presenterà la edizione restaurata di "Umberto D.", Piero Dorflès, Valerio Massimo Manfredi e

tanti altri.

Novità di quest'anno è il collegamento col Premio Galileo, con alcuni incontri dedicati alla scienza. Protagonisti Telmo Plevani, Giulio Giorello, Mario Tozzi, Edoardo Boncinelli.

Lo schema del programma prevede incontri mattutini dedicati alle scuole mentre nel pomeriggio gli stessi protago-

nisti incontreranno il pubblico più tradizionale, con il clou alle 18 a Palazzo della Ragione e poi gli appuntamenti serali, con anche collegamento video in Piazza, per chi (nelle passate edizioni accadde) non riuscì ad entrare.

E già assegnate sono, appunto, le serate. La prima sarà dedicata alla musica classica il

maestro Uto Ughi che sarà intervistato da Gianantonio Stella. Toccherà poi allo storico dell'arte, con appeal televisivo, Flavio Caroli, al teologo Vittorio Mancuso in duetto con Gherardo Colombo Colombo, allo psicanalista di gran moda Massimo Recalcati e finale con un reading di Francesco Piccolo, vincitore dello Strega.

Pordenonelegge e la cultura diventa ricchezza

Nei cinque giorni dedicati ai libri e agli autori la città si trasforma in capitale del sapere condiviso

► PORDENONE

A elencarli in ordine alfabetico, dalla scrittrice Agus Milena allo psicanalista Zoja Luigi, sono più di duecento i protagonisti di Pordenonelegge, che ha aperto i battenti mercoledì e concentra in questo weekend gli arrivi più attesi. Proviamo a farli, un po' di nomi, cominciando dagli stranieri: una autrice classica come Margaret Atwood (domani), il bulgaro Georgi Gospodinov, che con "Fisica della malinconia" è stato finalista al Premio Strega europeo, l'inglese Michael Dobbs, il creatore di "House of cards", la serie di libri che hanno ispirato uno dei serial televisivi più premiati negli ultimi anni.

E ancora autori molto amati in Italia come Hanif Kureishi (anche lui domani), Yasmina Khadra (domenica), Jamaica Kincaid (domenica), il giallista Hakan Nesser (domani), forse il migliore nella numerosissimi



David Grossman

ma pattuglia di svedesi che ha inondato le librerie europee, la francese Katherine Pacol (domenica), che dopo il successo della sua prima trilogia è tornata anche nelle librerie italiane con "Muchachas".

Non da meno gli italiani che ci sono tutti o quasi. Dal recente vincitore del Campiello Giorgio Fontana a Corrado Au-

“Più di duecento i protagonisti in arrivo da tutto il mondo. Piazze, teatri e sale si trasformano per un piccolo miracolo che si ripete da 15 anni”

gius, che presenta "Il lato oscuro del cuore" appena edito da Einaudi, e poi i fratelli Carofoglio, Scurati e Eri De Luca, autori bestseller come Andrea De Carlo e Andrea Vitali, Lucarelli e Nikolai Lilin, lo Strega Francesco Piccolo e Boris Pahor, Walter Siti e Tiziano Scarpa, Susanna Tamaro e Valeria Parrella.



Valeria Golino

Si potrebbe continuare con filosofi e storici ma i nomi sarebbero troppi, perché per cinque giorni piazze, teatri e sale di Pordenone sono riempiti da autori e pubblico. Un piccolo miracolo che dura da 15 anni e ha portato la cittadina friulana a essere seconda per presenza e appuntamenti solo a Mantova e con possibilità quasi di pa-

“La lezione magistrale è affidata a Umberto Eco. Incrocio con il racconto grazie alla partecipazione di numerosi attori di cinema e teatro”

reggiare i conti. Pordenone è una città in cui si è capito che la cultura produce ricchezza. Non a caso proprio quest'anno è nata la Fondazione Pordenonelegge.it, di cui la Camera di Commercio è l'azionista maggiore.

E forse non è un caso che oggi Pordenone abbia un tasso di scrittori proporzionalmente

più alto di tutte le città italiane e molti di questi, da Villalta a Garlini, ma anche Avoledo, Maggi, Covacich, Federica Manzoni siano coinvolti in Pordenonelegge come organizzatori o presentatori.

Quest'anno, per la prima volta, alcuni appuntamenti sono stati resi disponibili in streaming. Per esempio l'incontro di apertura con David Grossman, uno dei maggiori scrittori israeliani, che partendo dalla morte del figlio, otto anni fa, ha parlato con sofferenza del rapporto tra la letteratura e la guerra. Stasera sarà possibile seguire Massimo Cacciari che parla del suo "labirinto filosofico". Domani Corrado Augias e soprattutto la lezione magistrale di Umberto Eco, dedicata al rapporto tra letteratura e storia.

Ci sono attori: sopra tutti Giancarlo Giannini, protagonista domenica pomeriggio del racconto della propria vita artistica. Ma anche Valeria Golino in un reading assieme a Mauro Covacich, Fabrizio Gifuni con una lezione spettacolo su Gadda, Alessandro Bergonzoni col suo diluvio di parole e Natalino Balasso alle prese con un temibile rave letterario. (n.m.i.)